

CRONACHE BOLOGNESI



ANNO 4 - NUMERO 18 (146) - 12 MAGGIO 2023 - DISTRIBUZIONE GRATUITA





COMMENTO AL CAMPIONATO



Il doppio impegno settimanale ha tolto ogni dubbio in merito all'assegnazione dello scudetto che nella realtà era del Napoli già da alcune settimane. I partenopei, pur non brillando come avevano fatto in passato, hanno intascato i punti necessari con Udinese e Fiorentina ma soprattutto ci hanno pensato le inseguitrici a fare passi falsi perdendo punti fondamentali.

Napoli meritatamente campione d'Italia ed alle sue spalle bagarre incredibile per assicurarsi le migliori posizioni in vista delle coppe europee. In soli cinque punti ci sono Juventus, Milan, Lazio e Inter mentre Roma e Atalanta sono staccate ma non tanto da non poter tornare in gioco per le collocazioni migliori.

Nel doppio impegno settimanale la parte del leone l'hanno fatta la Juventus e le milanesi. I bianconeri vogliono dimostrare coi fatti che alle spalle del Napoli nessuno è forte come loro e la classifica sta ribadendo questo dato tecnico che è confermato anche nei faccia a faccia. La Juventus lo ha detto a chiare lettere a Bergamo spedendo ko l'Atalanta che ormai è fin troppo evidente come sul proprio campo renda molto meno di quanto sa fare in trasferta. La sconfitta mette in difficoltà i bergamaschi che speravano di fare tre punti essenziali non tanto per frenare gli juventini quanto per non perdere terreno col gruppo di testa e restare nei cinque punti che riuniscono il meglio del torneo, Napoli a parte. A trovare nuova spinta e decisione è stata invece la Juventus che ormai ha assunto il ruolo di seconda forza della stagione e vuole portarlo fino in fondo.

Giornata terribile per le squadre della Capitale che sono andate entrambe a terra, e particolare ancora più doloroso, sotto i colpi di avversarie dirette. La Lazio ha l'attenuante di essersi arresa a San Siro dove una sconfitta poteva comunque arrivare (è il suo secondo ko in 7 giorni) anche se il risultato si è perfezionato dopo una superiorità milanista che dovrebbe destare preoccupazione. Il Milan infatti, nonostante abbia perso anche elementi fondamentali già ad inizio partita, ha sempre tenuto in mano l'incontro e lo ha chiuso a suo favore.

Sconfitta da brividi per la Roma crollata all'Olimpico sotto i colpi dell'Inter che sta vivendo un ottimo periodo in cui spicca il recente 6-0 rifilato al Verona in trasferta. Mancano solo quattro giornate alla fine del campionato e se non ci sarà un riscatto immediato per Lazio e Roma le speranze di strappare coppe europee importanti si affievoliscono. La Lazio può rilanciarsi subito col Lecce che resta però un avversario difficile perché sarà determinatissimo a non correre il rischio B mentre la Roma scenderà al Dall'Ara di Bologna dove potrebbe avere vita più facile, specie se i rossoblù si comporteranno come negli ultimi impegni che hanno lasciato molta delusione tra i tifosi.

Il pari di Sassuolo ha tolto ogni sogno di chiudere la stagione con un piazzamento che vada oltre l'ottavo posto evitando di restare nel gruppo di centro classifica che vede ben sei formazioni racchiuse in pochi punti. Anche al Mapei Stadium è parso evidente che, con o senza Arnautovic, se non ci pensa un centrocampista come Dominguez e fare gol le reti sono merce rara. La speranza è che tra qualche giorno l'arrivo della Roma regali la carica indispensabile per fare un risultato importante. Oltre ai gol è proprio la convinzione che manca al Bologna e se non la si recupera in fretta sarà un finale di stagione in tono dimesso e con pochi punti in tasca. Dopo l'impegno con la Roma infatti si andrà a Cremona in casa di una formazione col coltello tra i denti per salvarsi, poi arriverà il Napoli e l'ultimo impegno sarà a Lecce dove la certezza di evitare la B forse la potrebbe dare proprio una vittoria a spese dei rossoblù.

Impegno in scioltezza per Torino e Monza che giocano senza traguardi particolari da raggiungere e con l'unico imperativo di mettere in campo bel gioco e se possibile fare

risultato pieno. E' finita con un pari che ha fatto molto arrabbiare i granata per un rigore non concesso che poteva essere determinante e che ha dato invece la carica ai brianzoli che hanno raggiunto il pari nei minuti conclusivi. Un pari tutto sommato giusto che non cambia la posizione in classifica per entrambe.

Dopo il successo su un Bologna fin troppo arrendevole l'Empoli ha fatto il bis a spese di una Salernitana che ha cercato in ogni modo di guadagnare almeno il pari per allungare la serie positiva che la vedeva ottenere punti da ben dieci giornate. Con i tre punti intascati i toscani si sono messi definitivamente al sicuro e possono ulteriormente impinguare il bottino a cominciare già dal prossimo turno che li vedrà impegnati in casa della Samp.

Senza storia il successo casalingo dell'Udinese su una Sampdoria che è la prima formazione ad avere la certezza matematica della B. Ora attende solo l'ultima giornata per dimenticare una stagione negativa e tentare di metterne in cantiere una molto più confortante per tutti, società compresa. La situazione a livello dirigenziale ha certamente influito sui risultati ottenuti in campo e prima si deciderà su chi dirige il gruppo meglio si potrà varare un futuro meno angoscioso.

Mentre in vetta la lotta è intensa da tempo si è riaperta in maniera quasi incredibile quella in coda per evitare la retrocessione. A fare la voce grossa non è certo la Sampdoria, relegata nell'ultima piazza, che non mostra segni di ripresa e soprattutto non ha la forza tecnica per dare problemi a chi la incontra. Sono Cremonese e Verona a fare risultati a raffica rimettendo in discussione la composizione del trio che dovrà rassegnarsi a tornare tra i Cadetti.

La Cremonese, pur tra alti e bassi nei turni precedenti, ha trovato la giornata giusta mettendo ko lo Spezia che ora rischia grosso perché non è neppure aiutato dal calendario dovendo affrontare il Milan che non farà regali. Anche la Cremonese che andrà a Torino, sul campo della Juventus, non si fa illusioni ma un risultato a sorpresa certamente lo tenterà come le è riuscito a San Siro col Milan smentendo ogni previsione. I grigio rossi stanno tenendo un ritmo da centro classifica avendo fatto punti in sei partite su otto e anche fisicamente appaiono in condizione.

Grande colpo anche del Verona che ha centrato il risultato pieno a Lecce, campo sempre molto difficile e con la squadra di casa che non voleva assolutamente perdere terreno in classifica. Il Lecce dopo aver sfiorato il successo a sorpresa a Bergamo si trova ora invischiato in coda con prospettive immediate poco incoraggianti perché tra pochi giorni se la vedrà con la Lazio all'Olimpico. Il Verona che solo qualche settimana fa era apparso quasi rassegnato, e nell'impegno al Bentegodi con l'Inter era addirittura crollato subendo ben sei reti senza segnare, è volato ora ad un solo punto proprio dal Lecce e si giocherà molto del suo futuro nell'impegno casalingo immediato col Torino.

Retrocessione quindi da decidere ancora per due delle tre posizioni. Sarà sicuramente questo uno degli argomenti che terranno desta l'attenzione su un torneo che ormai ha detto quasi tutto.



Foto B.F.C.



RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A



33a GIORNATA

Atalanta-Spezia	3-2	18' Gyasi, 32' De Roon, 48' Zappacosta, 54' Muriel, 64' Bourabia
Empoli-Bologna	3-1	34'' (aut.) Lucumí, 45'+1' Akpa Akpro, 68' Cambiaghi, 88' (rig.) Orsolini
Juventus-Lecce	2-1	15' Paredes, 37' Ceesay, 40' Vlahovic
Lazio-Sassuolo	2-0	14' Felipe Anderson, 90+2' Basic
Milan-Cremonese	1-1	77' Okereke, 90'+3' Messias
Monza-Roma	1-1	24' El Shaarawy, 39' Caldirola
Salernitana-Fiorentina	3-3	10' Dia, 36' Gonzalez, 59' Dia, 71' Ikoné, 81' Dia, 84' Biraghi
Sampdoria-Torino	0-2	31' Buongiorno, 90+4' Pellegri
Udinese-Napoli	1-1	13' Lovric, 52' Osimhen
Verona-Inter	0-6	31' (aut.) Gaich, 36' Calhanoglu, 38' Dzeko, 55' Martinez, 61' Dzeko, 90+2' Martinez

34a GIORNATA

Atalanta-Juventus	0-2	56' Iling, 90+8' Vlahovic
Cremonese-Spezia	2-0	41' Ciofani, 77' Vasquez
Empoli-Salernitana	2-1	38' Cambiaghi, 63' Caputo, 85' Piatek
Lecce-Verona	0-1	71' Ngonge
Milan-Lazio	2-0	17' Bennacer, 29' Hernandez
Napoli-Fiorentina	1-0	74' (rig.) Osimhen
Roma-Inter	0-2	33' Dimarco, 74' Lukaku
Sassuolo-Bologna	1-1	15' Berardi, 42' Dominguez
Torino-Monza	1-1	46' Sanabria, 86' Caprari
Udinese-Sampdoria	2-0	9' Pereyra, 34' Masina

Marcatori

23 reti:	Osimen (Napoli).
19 reti:	Martinez (Internazionale).
15 reti:	Dia (Salernitana).
13 reti:	Lookman (Atalanta), Nzola (Spezia).
12 reti:	Leao (Milan), Kvaratskhelia (Napoli).
11 reti:	Dybala (Roma), Sanabria (Torino).
10 reti:	Beto (Udinese), Immobile (Lazio), Orsolini (Bologna), Vlahovic (Juve), Zaccagni (Lazio).
9 reti:	Dzeko (Internazionale), Felipe Anderson (Lazio).

Marcatori Bologna:

10 reti:	Orsolini.
8 reti:	Arnautovic.
5 reti:	Posch.
4 reti:	Ferguson.
3 reti:	Barrow, Dominguez, Sansone.
1 rete:	Aebischer, Lykogiannis, Moro, Soriano, Zirkzee.
1 autorete:	Chiriches (Cremonese).

Classifica

Napoli	83
Juventus	66
Lazio	64
Inter	63
Milan	61
Atalanta	58
Roma	58
Bologna	46
Fiorentina	46
Monza	46
Torino	46
Udinese	46
Sassuolo	44
Empoli	38
Salernitana	35
Lecce	31
Hellas Verona	30
Spezia	27
Cremonese	24
Sampdoria	17



Empoli-Bologna 3-1

BRUTTO BOLOGNA



NON BENE IL BOLOGNA AD EMPOLI CON L'ARBITRO CONTRO

Dopo ben otto mesi il Bologna di Thiago Motta torna a regredire e rischia di perdere l'ambito ottavo posto. Lunedì 8 Maggio proverà al Mapei Stadium contro il Sassuolo a vedere se si è trattato solo di un momento no, veramente inaspettato dopo il punto strappato alla Juve.

La partita finisce tre a uno, male come era cominciata, con un autogol di Lucumì dopo nemmeno quaranta secondi. Il Bologna al 38' perde anche Soumaoro per un trauma distorsivo al ginocchio destro.

Al suo posto entra un arrugginito Bonifazi, mancante in campo da ottobre, ma la squadra non carbura, nonostante un Aebischer generoso, ma impalpabile trequartista nel 4-2-3-1, Dominguez che si perde a sinistra e Schouten che annaspa al centro, con anche l'arbitro che non aiuta ed annulla due goal, al 16' di Lucumì e al 27' di Orsolini.

Nel primo caso, il Var interviene e corregge, nel secondo richiama al monitor La Penna che rettifica. La direzione di gara è senso unico, con una punizione fischiata per presunto fallo di Orsolini. Al 60' Parisi ferma sempre Orsolini con un fallo che meriterebbe un secondo giallo e un'espulsione, ma La Penna lo grazia e, dopo tre minuti, Cambiaghi realizza il 3-0.

Intanto Thiago Motta prova a inserire Zirkzee e Ferguson per Barrow e Moro, ma senza successo. Il Bologna può contare solo su Orsolini, che segna all'88' su rigore assegnato con il Var.

E' questo il decimo goal in campionato di Orso, ma non basta. Empoli-Bologna, posticino della trentatreesima giornata di Serie A, giocato allo Stadio Carlo Castellani, termina 3-1.

EMPOLI-BOLOGNA 3-1

Reti: 34" (aut.) Lucumì, 45' Akpa Akpro, 68' Cambiaghi, 87' (rig.) Orsolini.

EMPOLI (4-3-1-2): Vicario; Ebuehi, Walukiewicz, Luperto, Parisi; Grassi, Marin (78' Bandinelli), Akpa Akpro (78' Stojanovic); Baldanzi (65' Henderson); Cambiaghi (88' Pjaca), Caputo (88' Destro). - All. Zanetti.

BOLOGNA (4-2-3-1): Skorupski; Posch, Soumaoro (38' Bonifazi), Lucumì, Cambiaso (77' Lykogiannis); Schouten, Moro (54' Ferguson); Orsolini, Dominguez, Aebischer (77' Pyyhtia); Barrow (54' Zirkzee). - All. Motta.

Arbitro: La Penna.



Foto B.F.C.

Rosalba Angiuli



Sassuolo-Bologna 1-1



IL RITORNO DI ARNAUTOVIC

SI CONCLUDE IN PARITÀ SASSUOLO BOLOGNA

Foto B.F.C.



L'8 maggio 2023 il Bologna affronta il Sassuolo fuori casa. In campo si rivede Arnautovic ma non il successo, e il Bologna si deve accontentare della corsa verso l'ottavo posto. Sotto di un goal dopo un quarto d'ora, il Bologna trova la reazione con capitano Dominguez, che pareggia 1 a 1, con un destro a giro all'incrocio, e risponde così a Berardi. In questo modo il Bologna riesce ad agganciare all'ottavo posto: Fiorentina, Udinese, Torino e Monza a quota 46 punti e lascia a due punti di distanza il Sassuolo.

Così Thiago Motta riesce almeno ad eguagliare i punti della scorsa stagione, con quattro giornate ancora da giocare.

A Dionisi pesa ancora il ko dell'andata e Motta sente aria di pericolo dopo la sconfitta di Empoli. La reazione arriva a metà gara, quando Berardi porta in vantaggio il Sassuolo

al quarto d'ora ed arriva più tardi la reazione del Bologna, troppo leggero con Aebischer falso nove, Barrow e Orsolini esterni d'attacco e Dominguez in mediana con Ferguson e Schouten. Il Sassuolo pressa Dominguez e Schouten, ma la squadra rossoblù si riprende grazie a Nicolas Dominguez, che al minuto 42' dal limite, dopo un'azione di Cambiaso e Barrow, riesce a trovare il l'incrocio con un destro a giro.

Nella ripresa il Bologna con Cambiaso al 54' prova a sorpassare il Sassuolo, concludendo da sinistra ma è messo in difficoltà da Frattesi. Ecco poi i cambi con dentro Harroui e Lauriente per Dionisi e Motta, che manda in campo Arnautovic, dopo ben 50 giorni di assenza e che ci prova a dieci dal termine, con una conclusione centrale parata da Consigli. Il match si chiude così con un pareggio 1-1.

SASSUOLO-BOLOGNA 1-1

Reti: 15' Berardi, 43' Dominguez.

SASSUOLO (4-3-3): Consigli; Toljan, Ruan (82' Ferrari), Erlic, Rogerio; Frattesi (76' Thorstvedt), Lopez, Henrique (66' Harroui); Berardi, Defrel (76' Alvarez), Bajrami (66' Lauriente).- All. Dionisi.

BOLOGNA (4-2-3-1): Skorupski; Posch, Bonifazi, Lucumi, Cambiaso; Schouten, Dominguez (77' Moro); Orsolini (68' Arnautovic), Ferguson (85' Medel), Aebischer; Barrow. - All. Motta.

Arbitro: Ferrieri Caputi di Livorno.

Rosalba Angiuli



IL DOPO PARTITA



Empoli-Bologna 3-1

Le parole di Thiago Motta nel post partita

"Abbiamo iniziato non bene, il gol preso subito ci ha messo in difficoltà perché poi loro hanno difeso bene e contrattaccato. Ci ha condizionato molto andare sotto immediatamente. Abbiamo fatto fatica a mettere in pratica quel che sappiamo fare, un po' meglio nel secondo tempo ma comunque una partita non sufficiente. Meritatamente vince l'Empoli, ora dobbiamo digerirla in fretta e pensare a lunedì a cominciare dall'allenamento di domani mattina".

Il commento di Nicolas Dominguez nel post partita

"Sicuramente prendere un gol a partita appena iniziata non ci ha aiutati, ma non cerchiamo scuse. Una sconfitta come questa fa male perché siamo scesi in campo con la motivazione dell'ottavo posto e non abbiamo mai mollato, anche se quando a pochi minuti dalla fine sei tre a zero diventa difficile. Dobbiamo prenderci le nostre responsabilità e dimostrare che siamo maturi: il nostro obiettivo rimane l'ottavo posto. Veniamo da sei mesi bellissimi e vogliamo fare bene nelle cinque gare che ci rimangono, da qui a fine campionato non possiamo più sbagliare. Con Motta siamo migliorati tanto, siamo maturati nella mentalità e questa gara, come quella col Verona, l'abbiamo persa noi. Quando giochiamo con le big facciamo bene, dobbiamo giocare così con tutte le squadre, già dalla prossima trasferta di Sassuolo".

Sassuolo-Bologna 1-1

Le parole di Thiago Motta nel post partita

"Una buona partita, equilibrata, fra due squadre che per tanti aspetti si sono equivalse. Abbiamo entrambi sofferto e poi cercato di ripartire creando occasioni, sono contento perché anche oggi la squadra ha dato tutto. Il gol di Nico è bellissimo e premia un'azione collettiva importante, anche lui ha grande forza e qualità nel tiro da fuori come tanti suoi compagni. Marko è entrato bene, stiamo cercando di reinserirlo gradualmente nel gruppo, sta migliorando, sa che è importante per questo gruppo e anche lui vuole dare il suo massimo per il nostro finale di stagione.

Oggi ci è mancato poco per vincere ma continuiamo il nostro cammino".

Il commento di Jerdy Schouten nel post partita

"Questo è un campo difficile: all'inizio abbiamo avuto più difficoltà e giocato con un ritmo più basso subendo anche il gol dell'uno a zero, poi nel corso della partita siamo migliorati e abbiamo fatto il nostro gioco. Però sono un po' dispiaciuto perché volevamo vincere: il nostro obiettivo rimane l'ottavo posto e faremo del nostro meglio per ottenerlo. Se mi sento un leader? Non sono io a dover giudicare la mia prestazione, ma in campo abbiamo tutti responsabilità quindi sì, anch'io mi sento importante per la squadra così come i miei compagni".



Bologna Primavera

KO CONTRO IL SASSUOLO

Esce sconfitta 1-4 la Primavera di Luca Vigiani, nell'anticipo del 30° turno di campionato, contro il Sassuolo: apre D'Andrea, il Bologna rimane in dieci uomini per l'espulsione di Mercier e nella ripresa i neroverdi vanno ancora in rete con Casolari(doppietta) e Kumi. Di Diop la rete della bandiera.

Il tecnico rossoblù opta per Bagnolini tra i pali, linea a tre composta da Amey, Stivanello e Motolese; Pyyhtia e Diop in mediana con Bynoe al centro e Mercier e Corazza sugli esterni; in avanti Raimondo ed Ebone.

Primi minuti di marca Sassuolo: su un errore in costruzione, D'Andrea viene servito davanti a Bagnolini e realizza la rete del vantaggio al 3'. Il numero 10, mentre il Bologna cerca di riassetarsi, va vicino alla doppietta cogliendo la traversa al 7'; situazione che non migliora sei minuti, quando dopo Mercier colpisce Pieragnolo durante un'azione offensiva dei suoi e, osservato dall'assistente, viene espulso. Il primo tiro dei rossoblù, verso lo specchio della porta, scocca al 25' quando Amey prova la conclusione da fuori, nell'azione successiva è ancora D'Andrea vicino al 2-0, bloccato da una bella risposta di Bagnolini. Che si ripete al 38', quando commette fallo su Russo in area, mandando dal dischetto Bruno: il numero 80, però, aprendo il piattone sinistro si fa ipnotizzare dall'estremo difensore.

Nel secondo tempo, i ragazzi di Vigiani entrano con il piglio giusto, ma fortemente penalizzati dall'inferiorità numerica: pochi i tiri a indirizzo di Zacchi, mentre il Sassuolo – tra il 58' e il 64' – trova anche il triplo vantaggio: prima con un bel destro di Casolari che indovina l'incrocio, poi grazie a Kumi dopo un'azione insistita. Nel mezzo, Loeffen si rende protagonista della seconda ammonizione del match e pareggia il conto dei giocatori in campo, fattore che spinge i rossoblù ad accorciare con Diop al 69' su situazione di angolo. Al 76', però, ancora Casolari chiude definitivamente la partita sull'1-4.

BOLOGNA-SASSUOLO 1-4

Reti: 3' D'Andrea, 58' Casolari, 64' Kumi, 69' Diop, 76' Casolari.

BOLOGNA: Bagnolini; Amey, Stivanello, Motolese(46' Maltoni, 79' Anatriello); Mercier, Pyyhtia, Bynoe(87' Menegazzo), Diop (79' Wallius), Corazza; Ebone (79' Mazia), Raimondo. - All. Vigiani

SASSUOLO: Zacchi; Cinquegrano, Loeffen, Cannavaro, Pieragnolo (66' Ryan); 7 Leone (66' Toure), Casolari, Kumi (88' Zaknic); Bruno (63' Abubakar); 10 D'Andrea (66' Ajayi), Russo. - All. Bigica.

Arbitro: Marotta di Sapri.



Foto B.F.C.

Fonte B.F.C.

Il Bologna nelle figurine

Casa Editrice

DUCALE - 1965-66





Bologna Calcio Femminile

PRIMA SCONFITTA

Dopo ventisei giornate da imbattuta, frutto di venticinque vittorie ed un pareggio, il Bologna Calcio Femminile cade in campionato, allo Stadio Comunale "Nereo Rocco" di Marcon (VE). ad opera del Venezia 1985.

Si tratta di una sconfitta che a livello di classifica risulta indolore in quanto le ragazze di mister Simone Bragantini hanno già conquistato la promozione alla Serie B, con quattro turni di anticipo dalla fine del campionato.

Ecco la cronaca in pillole della gara:

6° Una bellissima azione di Silvia Tosatto veniva conclusa dalla stessa con un pallonetto che usciva di poco alla sinistra del portiere ospite.

14° su rimessa laterale la palla arrivava sui piedi di Alessia Longato che impegnava in una difficile parata in calcio d'angolo Lucia Sassi.

Al 23° Chiara Tasso riceveva palla da Emanuela Conventi, sull'out di destra, per poi convergere verso l'area bolognese ed effettuare un tiro di destro che veniva prima deviato da Joyce Asamoah e messo definitivamente in calcio d'angolo da Lucia Sassi grazie ad una pronta e determinante parata.

Al 28° Sara Zanetti, dalla tre quarti, serviva un allettante pallone a Martina Gelmetti, appostata in piena area di rigore. Martina prima stoppava la palla poi effettuava prontamente un tiro che veniva miracolosamente parato da Anna Paccagnella, impedendo alle bolognesi di passare in vantaggio.

38° Lucia Gastaldin, dalla sua metà campo, effettuava un lungo lancio in direzione di Silvia Tosatto che agganciava, bruciava in velocità Giulia Arcamone ed, una volta arrivata faccia a faccia con Lucia Sassi, con un preciso destro, la batteva in uscita.

Il Venezia, al termine dei primi quarantacinque minuti, scendeva negli spogliatoi in vantaggio per 1-0 sul Bologna.

Ad inizio della ripresa il Bologna cambiava ritmo di gioco e per il portiere di casa Anna Paccagnella cominciavano i primi grattacapi.

66° Benedetta De Biase conquistava palla e la serviva a Martina Gelmetti che, da fuori area, faceva partire un forte tiro che Anna Paccagnella riusciva a deviare contro la traversa, nella sua ricaduta il pallone colpiva la parte alta della traversa stessa prima di terminare sul fondo. Quindi un tiro, una parata, due traverse, un record.

77° le felsinee guadagnano un calcio di punizione, per un fallo di Marta Malvestio su Valentina Colombo, da posizione interessante. Batteva, di destro, Martina Gelmetti ed il pallone terminava di poco fuori.

83° Marilyn Antolini serviva Martina Gelmetti che entrava in area e, quasi dalla linea di fondo campo, faceva partire un tiro che colpiva il palo alla destra del portiere veneziano. A due minuti dal termine del tempo regolamentare il Bologna usufruiva di un calcio d'angolo. Alla battuta si presentava Beatrice Sciarrone che, con un pallone a rientrare impegnava il portiere nero-oro-bianco alla respinta di pugno, verso il centro campo. All'altezza del dischetto del calcio di rigore il pallone veniva colpito al volo, di sinistro, da Valentina Colombo terminando la sua corsa di poco alto sul fondo. Nei minuti di recupero Beatrice Sciarrone veniva espulsa per somma di ammonizioni.

Il triplice fischio di fine gara incoronava le padrone di casa del Venezia 1985 con tre preziosi punti che le allontana dalla zona play-out, oltre al titolo di prima formazione a battere la corazzata rossoblu.

Ecco il commento di mister Simone Bragantini al termine della contesa:

«Ieri abbiamo giocato il peggior primo tempo della stagione. Ci vuole prima di tutto l'atteggiamento, la fame e la voglia di andare in campo per vincere, e invece ab-

biamo perso tutti i duelli rimanendo lunghissime tra i reparti, subendo un gol evitabile perché sapevamo che potevano farci male in quel modo. Mi dispiace ovviamente per il risultato e per quegli appassionati che sono venuti a sostenerci anche a Venezia; noi giochiamo principalmente per la maglia, dobbiamo evitare di fare queste brutte figure. Nel secondo tempo l'unica cosa che salvo è l'impeto con cui le



Foto B.F.C.

ragazze hanno provato a cambiare il risultato, ma è mancata qualità perché avevamo troppa fretta e nervosismo. Ora bisogna lavorare tanto durante la settimana con la determinazione che ci ha portato in cima alla classifica, pensando alla Triestina che è una squadra molto in forma».

VENEZIA 1985-BOLOGNA 1-0

Rete: 38' Tosatto.

VENEZIA 1985: Paccagnella, Gastaldin (77' Boschiero), Amidei, Malvestio, Bortolato, Tosatto, Longato, Tasso, Vivian, Conventi (84' Fusetti), Centasso. - All. Murru. (in panchina Peter Camilli).

BOLOGNA: Sassi, Alfieri, Asaomah, Colombo, Antolini, Gelmetti, Zanetti (83' Giuliani), Trombin (61' Spallanzani), De Biase, Bonacini (46' Sciarrone), Arcamone (46' Benozzo). - All. Bragantini.

Arbitro: Leonardo Falleni di Livorno.

Lamberto Bertozzi

27 GIORNATA

Lumezzane-Riccione
Padova-Venezia F.C.
Portogruaro- LF Jesina
Rinascita Doccia-Vicenza
Sambenedettese-Orvieto
Triestina- Meran Women
Venezia1985-Bologna
Villorba-Centro Lebowski

1-4
0-3
0-3
1-8
0-3
2-5
1-0
0-0

Bologna

Meran
Lumezzane
Vicenza
Venezia
Riccione
Jesina
Padova

Classifica alla 27° Giornata

76 Triestina 33
65 Venezia 1985 33
60 Villorba 28
56 C. S. Lebowski 26
54 Portogruaro 21
46 Orvieto 17
43 Rinascita Doccia 10
36 Sambenedettese 3

Portogruaro e Sambenedettese 1 punto penalizzazione



Bologna Calcio Femminile

GEMELLAGGIO FRA TIFOSI

Bella pagina di calcio femminile fra il Bologna e il Venezia Calcio 1985

Questa volta vorrei parlare di una bella pagina di calcio femminile, della cronaca della partita che il Bologna Femminile, già promossa in serie B, ha giocato e perso sul campo del Venezia Calcio 1985.

Di questa abbiamo già ampiamente scritto, dunque vorrei sottolineare degli episodi che sono successi nel contorno della gara, che mi hanno strappato un grande sorriso, ovvero il gemellaggio dei tifosi felsinei con i supporters locali, che fin da subito si sono trovati in sintonia e hanno stretto amicizia.

Poi i tanti riconoscimenti a fine partita della giocatrici venete nei confronti delle "rivali" emiliane, con elogi che sono stati fatti di cuore per il campionato disputato fin qui dal Bologna Femminile, in particolare dal capitano Emanuela Conventi che, nel Venezia Calcio 1985, in queste stagioni è rinata calcisticamente parlando, e che ha condiviso e, a sua volta commentato, una storia su Instagram a loro dedicata da un tifoso rossoblu. Queste vicende portano inevitabilmente a fare capire come fortunatamente il calcio femminile italiano sia tanto diverso da quello maschile, la rivalità è stata solo sportiva, come detto il dirigente Andrea Garboli, che ha sottolineato il fatto di essere contento dei valori umani sui quali da sempre si basa la filosofia del Venezia Calcio 1985, dove il gruppo squadra e lo staff tecnico sono davvero uniti, e questa unione si è allargata anche ai ragazzi che ogni domenica tifano le ragazze sostenendole, e domenica scorsa hanno aperto il loro cuore anche ai nuovi amici di Bologna, dando una lezione di sportività a tante realtà che invece non sanno neppure cosa significa ciò.





La formazione del Venezia 1985 che ha sconfitto le ragazze rossoblu.

Foto Venezia1985

La rete di Silvia Tosatto che ha deciso l'incontro.

Foto Venezia1985



E questo un'era in cui hanno fatto parlare di sé in questo campionato alcuni genitori troppo esagitati sulle tribune, partite accese fino a sfiorare delle risse in campo o entrate dure a procurare infortuni di cui si poteva fare tranquillamente a meno.

Anche da parte bolognese ci sono state delle parole al miele verso il clan veneto "ci siamo trovati in famiglia" ha affermato la delegazione di tifosi presenti sulle tribune di Venezia, e poi ancora ringraziamenti, in particolare per Emanuela Conventi e Sara Amidei. Ma il gemellaggio formatosi non si fermerà a questa stagione, si guarda già al futuro campionato, quando gli impegni delle due squadre non si sovrapporranno, le due tifoserie faranno reciprocamente visita l'una all'altra pur disputeranno due categorie diverse, con il Bologna impegnato a cercare di fare bene anche in serie B e il Venezia Calcio 1985 che si riproporrà ai nastri di partenza del prossimo campionato di serie C con la speranza di avere un cammino meno denso di infortuni per poter davvero cercare di poter dimostrare, con la rosa si spera finalmente al completo, tutti il proprio valore anche sul terreno di gioco.

Sicuramente persone, dirigenze e giocatrici speciali che si rincontreranno presto, per dare vita ad ulteriori vere pagine di sport di cui il calcio femminile ha bisogno come il pane per poter crescere davvero, le polemiche sterili per una volta le lasciamo alla serie A.

Un applauso a e un abbraccio virtuale ad entrambe le società che sono anche un pilastro del nostro blog.

Danilo Billi



IL CALCIO CHE... VALE TOMMASO CORAZZA



Il terzino della Primavera Tommaso Corazza, dalla stagione 2008/2009 ha svolto tutta la trafila calcistica con la casacca rossoblù, di cui è grande tifoso.

Corazza, si sente un privilegiato a giocare nella squadra della sua città e per cui fa il tifo?

Mi sento molto fortunato a giocare nella squadra della mia città natale e per cui faccio il tifo, in particolare perché è sempre stato il mio sogno nel cassetto.

Ha sempre giocato attaccante/centrocampista ma con l'arrivo di mister Vigiani, è stato arretrato alla fase difensiva. Come si trova e quale ruolo predilige?

Mi trovo molto bene e ormai penso di essermi abituato, considerando che ormai sono tre anni che ricopro questo ruolo.

Che ricordo ha della vittoria dell'Helvetia Cup in finale con il Benfica, in U16? Ha voglia di riviverla con noi?

È stato un momento ed un'esperienza bellissima. Vincere la finale contro una squadra



Foto B.F.C.



Foto B.F.C.

come il Benfica ci ha regalato una gioia immensa.

E' soddisfatto di questa stagione della Primavera, sua e della squadra? Cosa l'appaga e cosa si poteva migliorare?

Non mi sento soddisfatto della stagione che sta giungendo al termine, perché sicuramente potevo e potevamo fare molto di più.

Un aneddoto simpatico e divertente da spogliatoio che si sente di raccontare?

Sullo spogliatoio le posso dire che è uno spogliatoio molto unito perché ormai è sempre lo stesso gruppo da parecchi anni.

Parlando di Lei, qual è un suo modello sportivo o professionale?

Il mio modello a livello calcistico è Florenzi, mentre in generale è Charles Leclerc.

Passando alla prima squadra pensa che il Bologna abbia fatto il salto di qualità e già da quest'anno possa togliersi una soddisfazione Europea?

Sicuramente quest'anno è stato fatto un salto di qualità, ma credo che per l'Europa sia ancora presto.

Personalmente si sente pronto per il salto in prima squadra?

Personalmente ancora non mi sento pronto, quello che mi manca è fare esperienza nel calcio dei grandi.

Quale valore aggiunto potrebbe portare alla prima squadra? Quali sono le sue caratteristiche di calciatore e pensa serva ora un giocatore con queste qualità?

Sicuramente il fatto di poter giocare sia a destra che a sinistra è un vantaggio che spero possa aiutarmi nel corso della mia carriera.

Valentina Cristiani



FERRUCCIO LAMBORGHINI

Ferruccio Lamborghini nasce il 28 aprile 1916, in una frazione del comune di Cento, Renazzo, da Antonio ed Evelina, agricoltori.

Nato sotto il segno del Toro, è testardo, concreto e pieno di idee. La sua vera passione non è però la coltivazione dei campi, bensì la meccanica. Riesce a farsi assumere nella più grande officina di Bologna prima di partire in guerra per riparare camion e trattori utilizzati dall'esercito a scopi militari.

In Grecia, a Rodi, compie le sue esperienze più significative, ed è lì che, alla fine del conflitto, fonda la sua prima azienda di riparazioni meccaniche.

Poiché il dopoguerra italiano consente agevolazioni economiche per i piccoli potenziali imprenditori, Ferruccio torna nel suo Paese con l'idea di abbinare le sue conoscenze meccaniche alla vendita dei trattori, infatti è consapevole che il popolo italiano ripartirà, dopo la guerra, dalla terra e dalla sua coltivazione.

Nel 1948 vende i suoi primi 11 trattori spinti da un motore Morris alla fiera di Cento. L'avventura di Lamborghini è ufficialmente cominciata. O almeno, quella dei trattori e della FLC (Ferruccio Lamborghini Poi, però, il richiamo delle granturismo sportive è troppo forte. A Ferruccio l'idea viene nei primi anni '60. Su come sia scaturita, l'origine si pone a metà tra la verità e la leggenda. Pare infatti che Lamborghini possedesse una Ferrari 250 GTO, ma che non ne fosse soddisfatto. Andò a lamentarsene personalmente con Enzo Ferrari, il quale gli rispose piccato di costruirsi una sportiva per i fatti suoi. E Ferruccio, un po' per rivalsa e un po' per desiderio personale, lo prese in parola.

Nel 1963 Ferruccio fonda la Lamborghini Automobili, con sede nell'impianto di Sant'Agata Bolognese, qualche chilometro di distanza dal capoluogo emiliano.

Il grafico Paolo Rambaldi, che dovrebbe progettare il nuovo logo, chiede a Ferruccio quali caratteristiche sente di possedere. L'energico patron risponde di essere *"tamugno come un toro"*.

E il logo è fatto. Nel 1966 viene presentata la Miura ed il resto è storia. Con la vettura, ancora oggi considerata la più bella di sempre, nasce il concetto di supercar e di innovazione tecnico-stilistica di cui Lamborghini è alfiere.

Rosalba Angiuli





In Cucina

TORTELLI DI PATATE

(per sei persone)

Ingredienti per la sfoglia:

600 grammi di farina.

6 uova intere.

Ingredienti per il ripieno:

700 grammi di patate.

120 grammi di ricotta fresca.

due uova intere.

50 grammi parmigiano grattugiato.

noce moscata q.b.

sale e pepe q.b.

noce moscata q.b.

sale e pepe q.b.



Ingredienti per il condimento:

120-150 grammi di burro.

parmigiano grattugiato q.b.

Procedimento:

Innanzitutto dovremo lessare le patate, che scoleremo e, prima che si raffreddino, spelleremo e ridurremo in poltiglia con lo schiacciapatate.

A questa aggiungiamo la ricotta pestata con una forchetta, poi il formaggio grana, le due uova, la veloce grattugiatina di noce moscata, sale e pepe.

Lavoriamo il tutto sino ad ottenere un impasto ben compatto. Fatta la sfoglia, la ritagliamo in riquadri di cinque, sei centimetri, e collocheremo al centro d'ogni pezzetto una pallina, montagnetta di ripieno, che copriremo e richiuderemo con la metà del lembo ben saldato. Lessati in acqua salata, i tortelli saranno pronti per esser serviti con burro e parmigiano, o con ragù di carne, o sugo di pomodoro.

Angela Bernardi

CRONACHE BOLOGNESI è pubblicato da MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Sede e redazione: Via Bellaria 26 - Bologna

E-MAIL: cronachebolognesi@gmail.com



Responsabile: Lamberto Bertozzi

Articoli di: Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Orfeo Orlando, Carlo Felice Chiesa, Angela Bernardi, Diego Costa, Ellebiv, Ghost, Stab, Ezio Liporesi, Rosalba Angiuli, Valentina Cristiani, Roberto Mugavero.

Desktop publishing: Lamberto Bertozzi.

Photocredits: se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".

Foto di copertina: Bologna F.C.

Autorizzazione Tribunale di Bologna: vedi sentenza n. 23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.



Virtus Basket maschile

NOTIZIE

LA VIRTUS BATTE VARESE E CHIUDE AL SECONDO POSTO

Foto Virtus.It



Contro Varese fuori Hackett per problema alla caviglia, ancora fuori Teodosic, questa volta per attacco febbrile nella notte precedente la gara, indisponibile anche Menalo, non nei dodici Weems e Bako per rotazione degli stranieri, in formazione Faldini. Primo quarto equilibrato con solo tre vantaggi oltre il possesso di differenza entrambi per le V nere: il 6-2 firmato Cordinier, il 19-14 su canestro di Shengelia e il 21-16 opera di Jaiteh; a fine quarto è però avanti Varese 23-24.

Nel secondo quarto la Segafredo finisce anche a meno cinque, 26-31, ma risponde con sette punti consecutivi, 33-31. Le V nere vanno anche sul 43-37, ma Shengelia perde palla dopo aver conquistato il rimbalzo in difesa e così si va all'intervallo sul 43-39.

La Virtus viene raggiunta nelle prime battute del terzo quarto, 45-45, prova a

ripartire, ma è nuovamente agganciata a quota 58. Qui inizia un parziale di 17-3 a tra fine terzo quarto ed inizio ultimo periodo: quattro punti di Jaiteh, cinque di Lunberg, poi la tripla di Abass (assist di Iffe) per il 70-61 di fine quarto, di nuovo Lunberg a schiacciare ad inizio ultimo quarto e la tripla di Belinelli, 75-61. Per il capitano anche il gioco da quattro punti dell'86-73.

Segna anche Camara, non Faldini ma tutti sono entrati e finisce 98-82. Per Jaiteh e Belinelli 16 punti (per il capitano anche 6 assist, per Mam 8 rimbalzi), 12 di Mickey (più 9 rimbalzi) e Ojeleye, 9 di Lundberg e Cordinier, 7 di Shengelia con anche 13 rimbalzi, 6 di Mannion, 5 di Abass, 4 di Pajola con in più 6 assist e 2 di Camara. Si chiude la prima fase con un secondo posto: stesse vittorie di Milano, ma differenza punti nei due confronti diretti che penalizza i bolognesi.

Ezio Liporesi



La stagione della Virtus femminile

Punto per punto e presenza per presenza

Zandalasini e Andrè in nazionale, Parker, Rupert, Laksa e Dojkic in WNBA (le prime due ad Atlanta, Laksa a Dallas, Dojkic a Seattle). Orsili, Pasa, Barberis e De Pero saranno invece impegnate nel 3 contro 3, evento che coinvolgerà le squadre di serie A.

In attesa di questa ulteriore fase della stagione, facciamo un bilancio numerico dell'annata bianconera appena conclusa.

Laksa la migliore realizzatrice della stagione con 656 punti, davanti a Zandalasini con 606 e Parker con 595. Quest'ultima è la regina delle segnature in campionato con 405 punti, dietro di lei la coppia Laksa - Zandalasini a 395. In Eurolega guida Laksa con 217, poi Zandalasini con 161 e Rupert con 142.

La francese è prima in Coppa Italia con 35, davanti a Zandalasini 31 e Laksa 21. In Supercoppa Parker a 39, poi Dojkic 29 e Laksa 23. Ben 5 giocatrici hanno fatto il pieno di presenze a referto: Barberis, Del Pero, Laksa, Orsili e Pasa, con 50 gettoni.



Foto Virtus.It

Ezio Liporesi



GIOCATRICE	SUPERCOPPA		CAMPIONATO		EUROLEGA		COPPA ITALIA		TOTALI	
	P.ti	Pres.	P.ti	Pres.	P.ti	Pres.	P.ti	Pres.	Punti	Presenze
ANDRÈ	13	2	267	31	77	14	16	2	373	49
BARBERIS	0	2	90	32	22	14	5	2	117	50
CINILI	6	2	76	32	43	12	3	2	128	48
DEL PERO	2	2	132	32	24	14	5	2	163	50
DOJKIC	29	2	218	27	110	10	8	2	365	41
LAKSA	23	2	395	32	217	14	21	2	656	50
ORSILI	8	2	100	32	33	14	7	2	148	50
PARKER	39	2	405	28	137	12	14	2	595	44
PASA	18	2	204	32	65	14	14	2	301	50
ROCCATO			0	1	0	1			0	2
RUPERT			350	28	142	12	35	2	527	42
ZAMBONELLI			0	2	0	2			0	4
ZANDALASINI	19	2	395	31	161	13	31	2	606	48
TOTALI	157	20	2632	340	1031	146	159	22	3979	528



LA PAGINA DELLE SUPPORTERS ROSSOBLU



Ph Danilo Billi.it

Alessia ti invita a giocare a volley con lei



Ph danilobilli.it

Ph Danilo Billi.it



WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Nel lontano 2012 Lamberto e Luca, padre e figlio, grandi tifosi del Bologna, visto la mancanza di un museo fisso dedicato ai colori rossoblu decisero di mettere in rete la loro collezione a disposizione degli altri innumerevoli tifosi bolognesi. Purtroppo, nel giugno 2013, Luca venne a mancare e nell'agosto 2017, due amici, Lamberto e Vanio si trovarono attorno ad un tavolo per progettare il sito. Sito che nasce con lo scopo precipuo di ricordare Luca Bertozzi, grande tifoso del Bologna, scomparso prematuramente. Luca era sempre presente allo stadio e insieme al padre Lamberto raccoglieva tutto ciò che riguardava il Bologna FC, suo grande amore sportivo.

L'imponente massa di materiale (notizie, maglie, fotografie, riviste, quotidiani, figurine e memorabilia) è stata ora riunita e organizzata anche per dare a tifosi ed appassionati la possibilità di reperire ogni notizia riguardante la storia della gloriosa società bolognese.

Un immenso database, in costante aggiornamento, fornisce risultati, formazioni, marcatori, presenze del mondo rossoblu a partire dal 1909 ai giorni nostri. I creatori di questo museo in forma virtuale sperano che possa essere la base da cui il Bologna trarrà in futuro indicazioni e suggerimenti per allestire il Museo ufficiale della società che dovrebbe vedere la luce nel restaurato Dall'Ara. Il nostro sogno è che museo virtuale e "materiale" si compendino e crescano insieme.

Il sito Museo Bologna Calcio, già ricco e di facile consultazione, viene aggiornato mediamente ogni settimana con argomenti e foto che incrementeranno la "dotazione museale". Nella pagina di presentazione del sito, gli internauti, troveranno il dettaglio degli aggiornamenti eseguiti nell'ultimo mese solare.

**Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro
dalle sue origini ad oggi collegati a:**

Virtuspedia.it



L'enciclopedia sulla Virtus
Pallacanestro Bologna